

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2440 del 22/05/2019
Oggetto	Ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A, Via Trebbo n. 109, Maranello (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2523 del 21/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. - STABILIMENTO n° 7**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA TREBBO, n. 109 IN COMUNE DI MARANELLO (MO) (RIF. INT. n. 03097510360 / 73).
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 214 del 17/07/2013** di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., avente sede legale in Strada delle Fornaci, n. 20 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Trebbo n. 109 in comune di Maranello (Mo);

richiamate la **Determinazione n. 88 del 23/06/2014**, la **Determinazione n. 107 del 04/12/2014**, la **Determinazione n. 1 del 18/01/2016**, la **Determinazione n. 50 del 08/01/2018**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018** e la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 19/04/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 64744 del 23/04/2019,

successivamente integrata con la documentazione trasmessa mediante il medesimo Portale in data 09/05/2019 e assunta agli atti della scrivente con prot. n. 74341 del 10/05/2019, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. **installazione di una nuova linea di lappatura ad umido, con taglio e rettifica a secco**, in aggiunta alle tre già esistenti; la nuova linea comprenderà n. 1 lappatrice ad umido, n. 1 macchina di taglio a secco, n. 1 macchina squadratrice/bisellatrice a secco (gruppo rettifica), n.1 gruppo soffiatura e spatolatrice, n. 1 gruppo spazzolatrice e n. 1 gruppo asciugatura e trattamento antimacchia.
Le sezioni di taglio e rettifica a secco saranno sottoposte ad aspirazione, con invio degli effluenti gassosi risultanti al **nuovo punto di emissione in atmosfera E16**, provvisto di **filtro a tessuto**, con portata massima di **32.000 Nm³** e funzionamento di **24 h/giorno**. L'Azienda propone un limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" di **30 mg/Nm³**;
- II. **modifica** dell'emissione in atmosfera **E15**, attualmente a servizio delle spazzole delle linee di scelta, convogliando al relativo filtro anche l'effluente gassoso proveniente dalla spazzolatura finale delle linee di rettifica. Questo intervento rende necessario incrementare la portata massima di E15 da 7.000 a **8.000 Nm³/h** e della durata di funzionamento da 16 a **24 h/giorno**;
- III. **dismissione** dei punti di emissione in atmosfera esistenti **E3** "atomizzatore", **E71** "caricamento automezzi" ed **E72** "insilaggio atomizzato";
- IV. **riduzione della durata massima di funzionamento** dei punti di emissione in atmosfera **E1** ed **E2** a servizio degli atomizzatori, da 20 h/giorno rispettivamente a **16 h/giorno** e **14 h/giorno**;
- V. **installazione di un quarto silos di decantazione** (capacità di circa 50 m³) nell'impianto di depurazione delle acque reflue, per consentire il trattamento e il riutilizzo a ciclo chiuso dei reflui provenienti dalla nuova unità di lappatura di cui al precedente punto I, così da ridurre al minimo il prelievo idrico dalle falde acquifere.

In riferimento alle modifiche comunicate, il gestore precisa che:

- il fabbisogno idrico previsto per la nuova unità di lappatura non sarà superiore a 500 m³/anno;
- eventuali esuberi di acque reflue provenienti dalla nuova unità di lappatura saranno recuperati internamente, nel ciclo produttivo di stabilimento;
- si prevede un consumo di circa 1.500.000 kWh/anno per l'alimentazione della nuova linea di lappatura, taglio e rettifica. A questo proposito, il gestore ricorda che l'installazione è dotata di impianto di cogenerazione per l'autoproduzione di energia elettrica;
- la nuova linea di lappatura, taglio e rettifica determinerà un incremento stimato della produzione di rifiuti (*fanghi ceramici di decantazione filtropressati*) in circa 300 t/anno. Tali rifiuti saranno interamente destinati al recupero, sia internamente, come già per le altre linee attive, sia presso terzi autorizzati;
- la dismissione delle emissioni E71 ed E72 e la riduzione di durata di funzionamento di E1 ed E2 permetterà di compensare completamente l'aumento di flusso di massa autorizzato per l'inquinante "*materiale particellare*" conseguente all'installazione di E16 e all'aumento di portata di E15, con una riduzione complessiva del flusso di massa autorizzato nell'assetto futuro rispetto alla situazione attuale;

dato atto che il 18/04/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’autorizzazione”;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, il consumo di gas metano, gli scarichi idrici, le attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che all’assetto impiantistico aziendale saranno aggiunti una quarta linea di lappatura-taglio-rettifica e un quarto silos di decantazione delle acque reflue di processo derivanti da rettifica/lappatura;

ritenendo che l’incremento di fabbisogno idrico associato alla nuova linea di lappatura-taglio-rettifica non sia rilevante rispetto ai consumi idrici complessivi registrati nel sito in oggetto, sia in termini assoluti che in termini percentuali (meno del 1%);

valutato positivamente il fatto che le acque reflue di processo derivanti dalla nuova linea di lappatura-taglio-rettifica saranno sottoposte a decantazione, per essere poi interamente riutilizzate a ciclo chiuso nel medesimo processo di lappatura o in altre fasi del ciclo produttivo aziendale;

ritenendo che l’incremento di fabbisogno di energia elettrica atteso in relazione alla nuova linea di lappatura-taglio-rettifica non sia significativo rispetto ai consumi complessivi registrati nel sito (pari al 5% circa), anche in considerazione del fatto che l’installazione è provvista di impianto di cogenerazione per l’autoproduzione di energia elettrica;

preso atto del fatto che le lavorazioni di taglio e rettifica della nuova linea richiederanno di essere sottoposte ad aspirazione, per evitare la dispersione di polveri in ambiente lavorativo, e che pertanto sarà attivato il nuovo punto di emissione in atmosfera **E16**. A tale proposito:

- si ritiene accettabile la proposta del gestore di fissare un limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” pari a 30 mg/Nm³ (in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna);
- è necessario prevedere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** su E16 in corrispondenza della sua attivazione;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **analisi di autocontrollo a cadenza semestrale** a carico del gestore, per la verifica della portata e della concentrazione di “*materiale particellare*”;
- in considerazione del fatto che il gestore non è stato in grado di fornire la scheda tecnica relativa al filtro a tessuto che sarà installato a servizio di E16, si ritiene necessario prescrivere che tale documento sia **trasmesso non più tardi dell’invio della comunicazione preventiva della data di messa in esercizio di E16**, così da consentire alla scrivente la verifica dell’adeguatezza dell’impianto di abbattimento prima della sua attivazione;

preso atto del fatto che il convogliamento al punto di emissione in atmosfera esistente **E15** degli effluenti gassosi provenienti dalla spazzolatura finale delle linee di rettifica, in aggiunta a quelli provenienti dalle spazzole delle linee di scelta, richiederà l’incremento della relativa portata massima e della durata di funzionamento. A tale proposito:

- si confermano i restanti parametri di funzionamento già autorizzati (limiti di concentrazione massima degli inquinanti e periodicità degli autocontrolli a carico del gestore);

- si ritiene necessario prevedere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** in corrispondenza del collegamento ad E15 dei nuovi effluenti gassosi dalla spazzolatura della rettifica;
- in considerazione del fatto che il gestore non ha fornito la scheda tecnica relativa al filtro a tessuto di E15 aggiornata col nuovo dato di portata massima, si ritiene necessario prescrivere che tale documento sia **trasmesso non più tardi dell'invio della comunicazione preventiva della data di messa in esercizio di E15**, così da consentire alla scrivente la verifica dell'adeguatezza dell'impianto di abbattimento prima che si dia corso alla modifica;

preso atto della dismissione dei punti di emissione in atmosfera **E3, E71 ed E72**, che si provvede ad eliminare dal Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA;

preso atto della riduzione della durata giornaliera massima di funzionamento dei punti di emissione in atmosfera esistenti **E1 ed E2**;

dato atto che la dismissione di E71 ed E72 e la riduzione di durata di funzionamento giornaliero di E1 ed E2 permette di compensare completamente l'aumento di flusso di massa autorizzato di "*materiale particellare*" conseguente all'aumento di portata e durata di funzionamento di E15 e all'installazione della nuova E16. Infatti:

- la dismissione di E71 ed E72 determina una riduzione di 9,816 kg/giorno di carico inquinante;
- la riduzione di durata di funzionamento di E1 da 20 a 16 h/giorno determina una riduzione di 7,2 kg/giorno di carico inquinante;
- la riduzione di durata di funzionamento di E2 da 20 a 14 h/giorno determina una riduzione di 7,2 kg/giorno di carico inquinante;
- l'aumento di portata e di durata di funzionamento di E15 causa un incremento di 0,8 kg/giorno di carico inquinante;
- l'attivazione della nuova E16 determina un incremento di 23,04 kg/giorno di carico inquinante.

Quindi, complessivamente si osserva una **riduzione di 0,376 kg/giorno** del flusso di massa autorizzato per "*materiale particellare*". Si ritiene inoltre possibile **accantonare a tempo illimitato 0,376 Quote patrimonio** dell'inquinante in questione presso il sito in oggetto (art. 5, lettera a del Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia); a questo proposito, la scrivente **si riserva di rivedere il conteggio delle Quote patrimonio attribuite all'installazione in oggetto a seguito dell'eventuale futura adozione di nuovi provvedimenti in materia di controllo e riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia**;

ritenendo che l'installazione di E16 e l'aumento di portata di E15 non avranno ripercussioni significative sull'impatto acustico complessivo del sito, anche in considerazione della dismissione di E71 ed E72, e ritenendo pertanto che non sia necessario prevedere in questa sede l'esecuzione di nuovi rilievi di collaudo acustico;

ritenendo che l'incremento di produzione di rifiuti (fanghi ceramici) conseguente all'installazione della nuova linea di lappatura-taglio-rettifica non sia significativo rispetto alla produzione complessiva registrata nel sito (4% circa), anche in considerazione del fatto che i rifiuti in questione verranno interamente destinati al riutilizzo interno al ciclo produttivo o al conferimento a terzi per il recupero;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 214 del 17/07/2013 e successive modifiche** a Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., avente sede legale in Strada delle Fornaci, n. 20 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Trebbo n. 109 in comune di Maranello (Mo), come di seguito indicato:

- a) alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I, la descrizione dell'assetto impiantistico relativo alla fase di "Rettifica e lappatura" è **sostituita dalla seguente**:

Rettifica e lappatura

All'interno del sito sono presenti n. 3 linee di lappatura-taglio-rettifica; a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche comunicate ad aprile 2019, sarà installata una quarta linea di lappatura ad umido, taglio e rettifica a secco.

- b) alla sezione C2.1.5 "Protezione del suolo e delle acque sotterranee" dell'Allegato I, il paragrafo relativo all'*impianto di decantazione per il trattamento delle acque reflue di processo derivanti dalle linee di rettifica e lappatura* è **sostituito dal seguente**:

All'interno dello stabilimento è presente anche un impianto di decantazione per il trattamento delle acque reflue di processo derivanti dalle linee di rettifica e lappatura, costituito da:

- n. 1 pozzetto di rilancio delle acque reflue,
- **n. 4 silos di decantazione**,
- n. 1 silos di stoccaggio delle acque chiarificate,
- n. 1 vasca di omogeneizzazione fanghi,
- n. 1 filtropressa.

c) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

8. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Maranello la **scheda tecnica regionale** relativa al filtro a tessuto di nuova installazione sul punto di emissione in atmosfera **E16**, nonché l’**aggiornamento della scheda tecnica regionale** relativa al filtro a tessuto a servizio dell’emissione in atmosfera **E15** (che tenga conto dell’aumento di portata massima), attestanti il rispetto delle previsioni dei criteri tecnici CRIAER della Regione Emilia Romagna. Tali documenti dovranno essere forniti **non più tardi dell’invio della comunicazione preventiva della data di messa in esercizio** delle citate emissioni.

d) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – atomizzatore	PUNTO DI EMISSIONE E2 – atomizzatore	PUNTO DI EMISSIONE E4 – scarico silos
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	60.000	40.000	74.000
Altezza minima (m)	---	25	25	16
Durata (h/g)	---	16	14	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	150	150	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 **	35 **	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	100	100	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO_x)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO_x)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – carico silos	PUNTO DI EMISSIONE E6 – pulizia reparto preparazione impasti	PUNTO DI EMISSIONE E7 – carico mulini	PUNTO DI EMISSIONE E8 – pulizia pneumatica presse
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	64.000	2.000	30.000	2.000
Altezza minima (m)	---	16	16	16	10
Durata (h/g)	---	24	saltuaria	16	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	25	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – smaltatura	PUNTO DI EMISSIONE E10 – pulizia reparto smaltatura	PUNTO DI EMISSIONE E11 – carico-scarico silos	PUNTO DI EMISSIONE E15 – spazzole linee scelta e rettifica
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	52.000	2.000	23.000	8.000
Altezza minima (m)	---	12	12	10	10
Durata (h/g)	---	24	saltuaria	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	30	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto ***
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.8**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – rettifica linea 4	PUNTO DI EMISSIONE E18 – alimentazione presse e presse	PUNTO DI EMISSIONE E26 – forno porcellanato n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E27 – forno porcellanato n° 2
Messa a regime	---	* _	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	32.000	50.000	25.000	25.000
Altezza minima (m)	---	30	15	15	15
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	30	30	4,5	5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	0,45	0,5

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – rettifica linea 4	PUNTO DI EMISSIONE E18 – alimentazione presse e presse	PUNTO DI EMISSIONE E26 – forno porcellanato n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E27 – forno porcellanato n° 2
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---	---	4,5	5
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	50	50
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 EPA-TO11 A EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	---	20	20
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 ***	500 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto ****	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	<i>trimestrale (portata, polveri, F)</i> <i>semestrale (SOV, aldeidi)</i> <i>annuale (Pb, NO_x)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri, F)</i> <i>semestrale (SOV, aldeidi)</i> <i>annuale (Pb, NO_x)</i>

* si veda quanto prescritto ai punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.8**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 – carico mulini	PUNTO DI EMISSIONE E65 – caricamento tramogge	PUNTO DI EMISSIONE E66 – caricamento tramogge	PUNTO DI EMISSIONE E67 – carico silos
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.000	7.700	7.700	22.000
Altezza minima (m)	---	9,5	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	9,5	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – carico silos	PUNTO DI EMISSIONE E70 – insilaggio atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E73 – atomizzatore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	10.000	10.000	70.000
Altezza minima (m)	---	10	10	26
Durata (h/g)	---	saltuaria	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	150
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	35 ***
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	100
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (CO, NO _x)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E83 – caricamento silos	PUNTO DI EMISSIONE E86 – pulizia mulino in continuo	PUNTO DI EMISSIONE E87 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E88 – essiccatoio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	13.000	2.000	12.000	12.000
Altezza minima (m)	---	8	8	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	30	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E89 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E90 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E98 – forno per termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E99 – forno per termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E100 – emergenza turbina cogenerazione
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	12.000	12.000	---	---	78.000
Altezza minima (m)	---	10	10	8	8	18
Durata (h/g)	---	24	24	saltuaria	saltuaria	emergenza
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	---	150
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	---	---	100
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E101 – raffreddamento indiretto forno n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E102 – raffreddamento indiretto forno n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E103 – raffreddamento indiretto forno n° 2	PUNTO DI EMISSIONE E104 – raffreddamento indiretto forno n° 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	18.900	39.000	18.900	39.000
Altezza minima (m)	---	11	12	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particolare	4,380	13/12/2012	Trasformazione volontaria di Quote in uso in Quote patrimonio	illimitata
	0,376	data di messa a regime di E16	Accantonamento a seguito di miglioramenti impiantistici	illimitata
Materiale particolare (cottura)	1,140	07/04/2014	Trasformazione volontaria di Quote in uso in Quote patrimonio	illimitata
Fluoro	1,140	07/04/2014	Trasformazione volontaria di Quote in uso in Quote patrimonio	illimitata
Piombo	0,114	07/04/2014	Trasformazione volontaria di Quote in uso in Quote patrimonio	illimitata

e) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

- La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpa e di Modena e Comune di Maranello **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare:**

- relativamente all'emissione **E15** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime a seguito del collegamento dei nuovi effluenti gassosi provenienti dalla spazzolatura finale della rettifica e del contestuale aumento di portata massima (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente all'emissione **E16** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).
- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 214 del 17/07/2013 e successive modifiche**;
 - di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 214 del 17/07/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
 - di inviare copia del presente atto alla Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e al Comune di Maranello tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
 - di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
 - di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
 - di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
 Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.